

Tecnici, professionali o licei? Gli istituti a caccia di iscritti

LORENA LOIACONO

IL CASO ROMA Studiare per trovare un lavoro, subito dopo il diploma. È questa la sfida che si pongono i nuovi istituti professionali, freschi di riforma, che partiranno nel settembre del 2018 puntando tutto sul made in Italy. Una novità che coinvolge tutti i ragazzi di terza media, alle prese in questi giorni con l'orientamento e gli open day per la scelta della scuola superiore in vista delle iscrizioni che partiranno il 16 gennaio prossimo. Tra le scelte possibili, quindi, c'è anche quella di un percorso di studi professionalizzante: il primo livello sta negli istituti professionali a cui fanno seguito gli Its, gli istituti tecnici superiori che preparano personale altamente qualificato e pronto per il mercato del lavoro che ne fa sempre maggiore richiesta. **NUOVI ISCRITTI** Serve allora reclutare nuovi iscritti. E la rivoluzione dei professionali parte proprio da qui, visto che negli ultimi 4 anni hanno perso 3,6 punti

percentuali rispetto ai licei, soprattutto per il settore servizi tra cui ha perso quota anche l'indirizzo dei servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera tra i più richiesti. Un calo che ha investito quindi quegli istituti professionali riformati già nel 2011 dalla ex ministra Maria Stella Gelmini che abolì i cinque settori e i ventisette indirizzi, per creare due macrosettori con sei branche diverse. Dal 2018 si cambia: gli indirizzi passano da 6 a 11 e saranno strettamente legati al made in Italy, alle peculiarità e alla vocazione dei singoli territori. Gli indirizzi saranno infatti Agricoltura e prodotti del territorio, pesca commerciale e produzioni ittiche, industria e artigianato, manutenzione e assistenza tecnica, gestione delle acque e risanamento ambientale, servizi commerciali, enogastronomia e ospitalità alberghiera, servizi culturali e dello spettacolo, servizi per la sanità e l'assistenza sociale, arti ausiliarie delle **professioni** sanitarie come odontotecnico e ottico. Torneranno protagonisti i laboratori, con un maggior numero di ore dedicate: dopo il biennio si accede al triennio durante il quale, per ciascun anno, l'orario

Cronache

Tecnici, professionali o licei? Gli istituti a caccia di iscritti

►Gli alunni delle terze medie dovranno scegliere a gennaio. Via agli "open day" ►Dal 2018 nuove specializzazioni mirate a trovare un lavoro subito dopo il diploma

I migliori istituti professionali di Roma

| SETTORE SERVIZI | Indice di occupazione |
|-------------------------|-----------------------|
| AMERIGO VESPUCCI | 48,04 |
| FRANCESCO CRISTOFARI | 48,44 |
| PASTORI - FALCONI | 44,32 |
| PELLERINAZI-AUTIERI | 43,84 |
| FERRARA DI VIA SALIZADA | 43,80 |

SETTORE INDUSTRIA

| | Indice di occupazione |
|-------------------------|-----------------------|
| CARLO CATTANEO | 44,79 |
| PASTORI - FALCONI | 44,32 |
| CARLO CRISTOFARI | 40,50 |
| EUROPA - UMBERTO NICOLI | 39,57 |
| LE VIGI GARIBOLDI 13 | 37,48 |

DERMOPRODOTTI

RAGADI ANALI? EMORROIDI? FISSURAZIONI?

Dermovitamina PROCTOCARE

Crema indicata per il trattamento sintomatico di emorroidi esterne e interne.

In caso di Ragadi anali può essere utile come condizionatore del processo di riparazione e rigenerazione della mucosa anale.

Solve un'azione protettiva, lubrificante ed emolliente della zona anale.

€ 10,90*

100 ml - 30 giorni di applicazione.

Dispositivo medico CE 0346.

Prodotto e distribuito in Italia da PHC.

PHC

scolastico è di 1056 ore, articolate in 462 ore di attività e insegnamenti di istruzione generale e in 594 ore di attività e insegnamenti di indirizzo su cui sarà possibile sfruttare al massimo laboratori e approfondimenti di indirizzo. L' obiettivo è il collegamento diretto con le imprese per l' immissione nel mondo del lavoro. A Roma ad esempio l' istituto Amerigo Vespucci, secondo i parametri del sistema Eduscopio, vanta il 50% di diplomati che lavorano almeno 6 mesi nei due anni dal conseguimento del diploma, il Vincenzo Gioberti ne ha il 45%. Anche a Milano svetta l' Amerigo Vespucci dove il 64% di diplomati ha un impiego, seguito dal Carlo Porta con il 61%. I risultati quindi nei singoli casi ci sono e la riforma punta a valorizzare le realtà delle imprese del territorio aumentando il numero di iscritti. I percorsi professionalizzanti infatti mietono successi anche con la formazione post diploma: è il caso dei 93 Istituti tecnici superiori che, per i loro oltre 8mila iscritti, garantiscono un livello di occupazione che supera l' 80% e arriva al 90% nel settore manifatturiero. L' INNOVAZIONE Gli Its devono quindi aumentare il numero di studenti da immettere nel mercato del lavoro che ne va a caccia con un' attenzione particolare per le competenze abilitanti all' utilizzo degli strumenti avanzati di innovazione tecnologica e legati all' industria 4.0. Per questo sono previsti fondi per 50 milioni di euro nel prossimo triennio. Si parte con 5 milioni di euro per il 2018 a cui seguiranno 15 milioni per il 2019 e 30 milioni per il 2020. IL PERCORSO Il percorso professionale, a più livelli, diventa quindi una scelta su cui punta anche il ministero dell' Istruzione: «Uno dei frutti che il sistema degli Its può dare al nostro Paese - ha dichiarato il Sottosegretario Gabriele Toccafondi - è quello di valorizzare e sperimentare le idee di eccellenza e originalità che i nostri studenti hanno». Lorena Loiacono © RIPRODUZIONE RISERVATA.